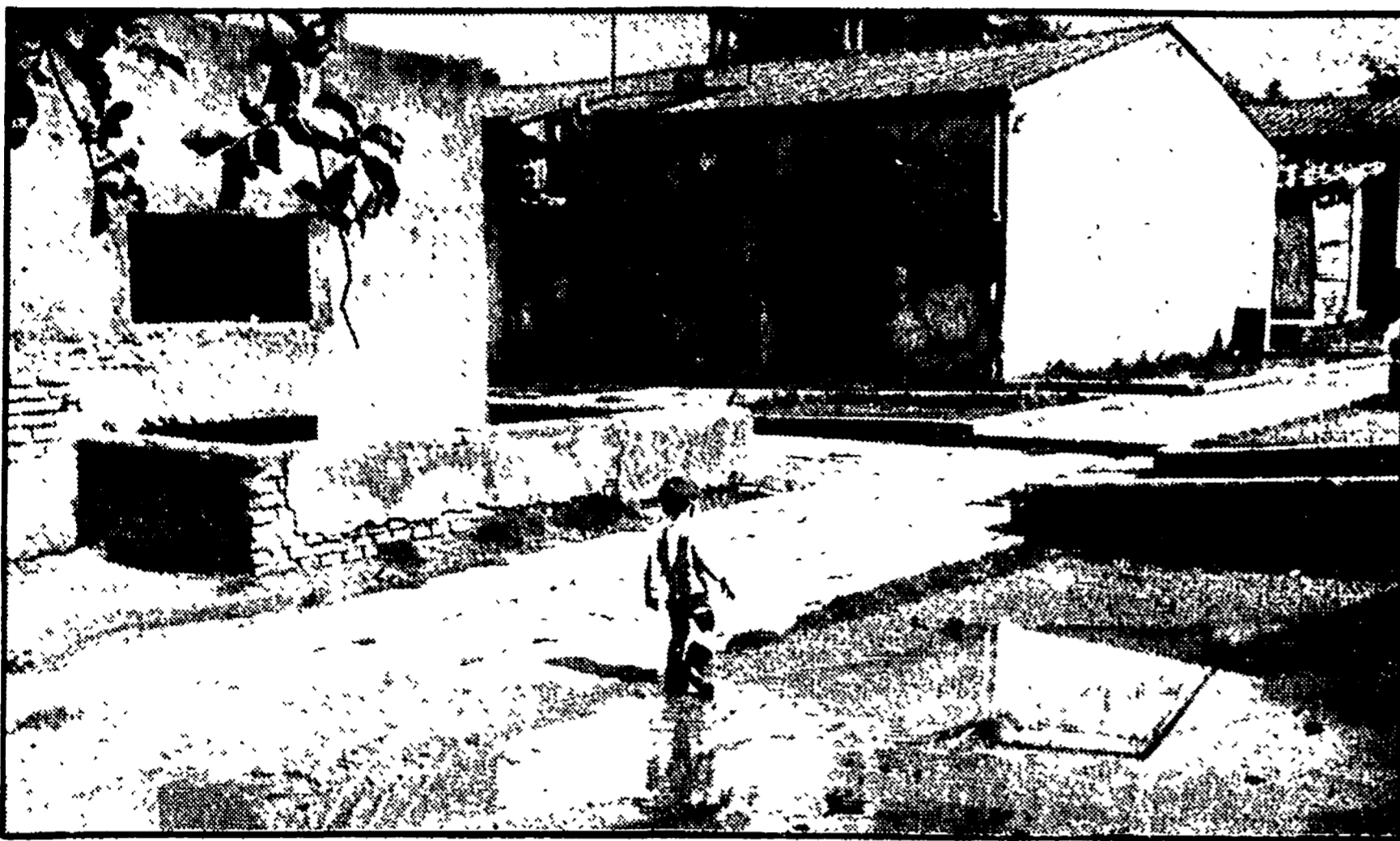


La zona è infestata dalle zecche e da insetti di ogni genere

Nei lotti di Primavalle la salute è in pericolo

Il Comune non ha ancora preso adeguati provvedimenti per garantire le elementari norme igieniche. Effettuata solo in parte la disinfezione - I cittadini chiedono che siano costruiti nuovi alloggi



« Vivere qui diventa sempre più difficile. Manca l'acqua, siamo invasi dagli insetti. Da quasi due settimane sono comparse anche le zecche a peggiorare la situazione ». È una donna del lotto 15, a Primavalle che parla, Lea Tori, che ci indica i terribili insetti sui muri delle « case ». È arrivata al caldo e, con essa, i soliti tragici problemi causati dallo stato di abbandono in cui vengono lasciate moltissime zone della città, a cominciare dalle borgate, e i loro abitanti. Il Comune, informato della presenza delle zecche, non ha preso provvedimenti. Il lotto 15 è uno dei tanti agglomerati di case, a uno o due piani, ormai fatiscenti e in rovina, che furono costruiti dai fascisti alla fine degli anni '30. Doveva essere una destinazione provvisoria per le migliaia di cittadini che vi furono trasferiti dai quartieri centrali, come Borgo Pio, alle soglie della Città del Vaticano, sventrati dalla mania di grandezza di Mussolini. « Sono quasi quaranta anni che vivo qui, è sempre peggio! Siamo aumentati di numero, una casa decente con i prezzi di oggi non tutti se la possono permettere. Ma il Comune non pensa minimamente ai nostri problemi e a farci vivere meglio, non come bestie! ».

Centinaia di famiglie sono relegate in quelli che possono essere definiti « ghetti » che sorgono nella popolosa Primavalle, tra la via Torvevecchia e la via Boccea, nella XIX circoscrizione. L'istituto autonomo delle case popolari, proprietario delle aree su cui sorgono i lotti, continua ad ignorare le fondamentali esigenze della popolazione. La cura nella quale vivono centinaia di persone è giunta ad un punto insostenibile. Il Comune non prende seri provvedimenti nemmeno nel momento in cui è più necessario: nel lotto 15 da quando sono apparse le zecche è stata effettuata una sola disinfezione, parziale perché il camion in certi punti non è potuto arrivare. « Ci hanno confinato in un ghetto! È una vergogna che esiste in queste situazioni nella capitale d'Italia! » dice il signor Attilio Errani, « Ho i figli, il pericolo per loro è gravissimo, c'è sempre paura che si prendano una malattia infettiva o si facciano male ». Primavalle ha alcuni tristi primati: negli ultimi dieci anni i casi di epatite virale hanno rappresentato il 6 per cento di quelli verificatisi in tutta la città. Questi ultimi sono 11,2 per cento della popolazione; a Primavalle è il 6 per cento. « E non sono i soli! ».

vita di partito

La riunione del C.F. e della C.F.C. proseguirà martedì 18 al C.F.C. di viale Mazzini. Saranno trattati dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

- CC.DD. (ogsi) — Morano: ore 10 (Bell); Nuova Tuscolana: ore 9,30 CC.DD. PCI-FGCI (Viale).
- CC.DD. (domani) — Salaria: ore 21 (M. Magliana); Nomentana: ore 21 (Funghi); Ludovico: ore 19,30 (Aletta); Borghesiana: ore 18,30 (Cappi); Ostia: ore 19; Tor San Lorenzo: ore 20,30 (Bilano); Genzano: ore 19 gruppo Consiliare (Fagiolo).
- ASSEMBLEE (domani) — Atene: ore 17,30 a viale del Cinque (Tricario-Tesi); Ludovico: ore 17 cellula (Aletta); Nomentana: ore 18,30 cellula Palmara (F. Colli); Monte Spaccato: ore 16 sui centri (F. Colli); Monte Mario: ore 17,30 cellula 5; Filippo (Fusco); Acilia: ore 20,30 cellula Italcable.
- COMITATI — Cave: ogni alle ore 9,30 con Fredduzzi e Cacciotti; il dibattito proseguirà anche domani.
- CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE — Osteria Nuova: domani alle ore 19,30 con Balivani.
- ZONA BORGATE — ogni alle 11,30 (a Monte Mario) segretari delle sezioni di Balduina, M. Mario, Ottavia, Torvevecchia, Primavalle (Cappi); « WEST »: a Garbatella, domani alle ore 18,30, C.D. di Zona e segretari di sezione con Rancilli e Fredda; « CENTRO »: a Campo Marzio, domani alle ore 19,30 C.D. di zona e segretari di sezione con D'Avera; « EST »: in Federazione, domani alle ore 19,30, segreteria con Funghi; « SUD »: a Nuova Gordiana, domani alle ore 18,30 C.D. di zona e gruppo VI circoscrizione con Vitale e Salzano.
- A Quartuccio, domani alle ore 18,30 C.D. di zona e gruppo VII circoscrizione con Cenci e Butta.
- A Tuscolana: domani alle ore 17,30 attivo femminile della IX circoscrizione con B. Tori.
- A Cinecittà: domani alle ore 17,30 attivo femminile della X circoscrizione con B. Tori.
- « NORD »: a Trionfale, domani alle ore 20,30 commissione celle medi zone allargata ai responsabili dei celle medi di sezione con Grano e A. Molinari.
- A Trionfale, domani, alle ore 19, assemblee dei responsabili scuole delle sezioni e circoscrizioni sui centri sportivi con Giuliano Prasca.
- « TIVOLI »: a Tivoli, domani alle ore 16, attivo femminile con F. Pisciotta.
- « CASTELLI »: ad Albano, domani alle ore 18, commissione scuole con Marcano.
- A Cecina, domani alle ore 18 commissione femminile con S. Torosiani.
- « CIVITAVECCHIA-TIBERINA »: domani presso la Regione alle ore 17, segreteria con Bacchetti.
- CORSO IDEOLOGICO — Ponte Milvio: ore 18, 1 lezione (Grano).
- « FCGI (domani) — Centocelle: ore 17,30, C.D. (Spera).
- REGIONE
- FROSINONE — Ponte Corvo: ore 9 (Mazzocchi).
- VITERBO — Capranica: Festival de L'Unità, ore 18 (Vetere); Tuscania: ore 19.
- RIETI — Chiesa Nuova: ore 10 (Coccia).
- LATINA — Maenza: ore 19 (Vitelli); Sonnino: ore 11 (Frosio); Priverno: ore 11 (Berti); Sora: ore 18 (D'Alessio); Sezze: ore 18 (E. Mancini); Fondi: ore 19; Lancia: ore 19 (M. Mancini); Formello: ore 18 (M. Mancini); Cietera: ore 19 (Grassucci).

Marina Caputo

Per i mille abitanti di Osteria Nuova, una borgata situata vicino il centro nucleare del Cnen

SCARSA PROTEZIONE DALLA RADIOATTIVITÀ

La situazione è venuta alla luce dopo l'incidente dell'8 maggio scorso, quando si verificò una fuga di plutonio — Responsabilità precise del lottizzatore abusivo Micara, delle autorità comunali e della direzione del CNEN — Le proposte del comitato di zona



Lo stabilimento del CNEN (a sinistra) e, a pochi metri, l'edificio che occupa la scuola elementare

Grave situazione per dodicimila cittadini sull'Aurelia

Massimina è rimasta senz'acqua per il prosciugamento dei pozzi

Gli scavi effettuati in alcune cave di breccia hanno sfondato la falda acquifera - Non esiste una vera scuola - I bambini costretti a fare lezioni in locali umidi - Pericolo di diffusione di malattie infettive

Un autobus stracolmo è lo unico segno tangibile della vicinanza di una grande città. È il « 146 », che ad orari prestabiliti, con corse molto distanziate tra di loro, porta lavoratori e studenti della borgata Massimina (quasi 12 mila abitanti) ai posti di lavoro o alle scuole superiori. Il quartiere si trova infatti fuori Roma sulla sinistra della via Aurelia, al km. 12,200 — in aperta campagna, e lo anello di grande raccordo lo taglia fuori dalla capitale. La borgata si divide in tre parti abbastanza distanti l'una dall'altra. La prima comprende la casa di Massimina e traverse; la seconda via Giuseppe Vanni e via Pierandrea Fontebasso; la terza via della Massimilla e le relative traverse. La crescita irrazionale e la mancanza pressoché totale di servizi fanno però dell'intero quartiere una zona disumana, con una realtà, che si fa ogni giorno più drammatica. L'ultimo problema, in ordine cronologico, è quello dell'acqua. La borgata è circondata da alcune cave di breccia: in queste cave gli scavi

ter fare un po' di ginnastica. Il pericolo del diffondersi di pericolose malattie infettive, soprattutto tra i bambini, è grande. Ogni estate scoppiano nella borgata casi di epatite virale, tifo e paratifo. Il nostro partito (assieme alle forze politiche democratiche, al consiglio della XVI circoscrizione, agli organismi di massa, come l'Unione Borgate) ha condotto una lunga lotta in questa borgata per la realizzazione di vere scuole. La giunta comunale ha sempre ignorato il problema, rifiutando di risolvere anche parzialmente la questione. Anzi, quando per evitare i tripli turni per i ragazzi della scuola media (l'anno prossimo gli attuali locali saranno del tutto insufficienti) si è trovato un edificio dell'Ente Maremma disabitato (che sarebbe stato affittato al Comune per 25.000 lire l'anno) la giunta comunale si è rifiutata di utilizzarlo per evitare le spese per rimettere a nuovo la palazzina. In realtà esistono manovre speculative, tese ancora una volta a favorire alcuni grossi lottizzatori abusivi.

I mille abitanti di Osteria Nuova, una borgata che si trova al bivio fra la via Braccianese e l'Anguillarese, non vivono in condizioni di sufficiente igiene per la vicinanza del centro di ricerca nucleare del CNEN, « La Casaccia ». La situazione, è venuta drammaticamente alla ribalta l'8 maggio scorso, in occasione della fuga di plutonio, che ha causato lo stato di pre-allarme per circa dieci ore. I tecnici del CNEN rimasero allora bloccati per diverso tempo — per misura precauzionale — all'interno dei laboratori, mentre le operazioni di pulizia, in misura fu presa per gli abitanti della borgata (neanche nominata nei comunicati ufficiali). Eppure in caso di fughe radioattive, i pericoli per gli abitanti e per i tecnici della Casaccia sono gli stessi. Le prime case della borgata Osteria Nuova sono sorte vent'anni fa, ma fino all'apertura degli stabilimenti del CNEN, non esistevano più di 5 o 6 edifici. La maggior parte delle abitazioni insomma sono state costruite dopo che il centro di ricerca nucleare era già sorto, senza rispettare le dovute misure di sicurezza. Nel 1971 il ministero della Sanità ha emanato un decreto con il quale elencava gli impianti che erano vietati al Comune di istituire e far rispettare una « fascia di rispetto » attorno agli stabilimenti, sulla quale non si sarebbe potuta costruire questa fascia si sarebbe dovuta prevedere un'altra zona, larga un chilometro, in cui andava contenuta la densità abitativa. Le autorità comunali, invece, non solo non hanno preso provvedimenti che andassero in questa direzione, ma hanno anzi perseguito anche qui la loro politica di cedimento nei confronti dell'abusivismo speculativo, permettendo la lottizzazione e la crescita di una zona carenata, quasi completamente, dei servizi primari. Dell'episodio dell'8 maggio, si è avuto un dibattito in Parlamento, con una interrogazione del compagno on. Giovanni Berlinguer. Della questione si è discusso inoltre in una riunione con i rappresentanti locali delle organizzazioni costituite dal Comitato di zona. Al centro degli interventi c'è stato il particolare atteggiamento di Osteria Nuova. A questo proposito il 7 maggio scorso, in un incontro presso l'Unione Borgate con gli assessori Miu e Palanca, era stata data particolare importanza ad una prima importante vittoria delle forze politiche democratiche e dei cittadini della zona: cioè, della avvenuta stesura del nuovo piano particolareggiato, nel quale sarebbero state accolte le richieste di urbanizzazione e di sviluppo economico al punto cruciale ». All'incontro intervennero Guido Bodrato, Michele Giannotti, Eugenio Poggi e Bruno Trezza.

glio della XX circoscrizione. Nella riunione del comitato di zona, verso la fine di maggio, dopo aver ricordato il ritardo con cui furono avvertite dell'allarme le scuole più vicine, è stato messo in evidenza come occorre che non sia la popolazione a pagare le conseguenze di una situazione la cui responsabilità sono precise. E vanno ricercate soprattutto nel lottizzatore abusivo Micara che, con le sue operazioni di speculazione, ha stimolato lo sviluppo anormale della borgata; nelle autorità comunali, che non hanno saputo, o voluto, rispettare le norme di carattere urbanistico, contenute nel piano regolatore; ed infine nel CNEN, che non ha tenuto conto di una situazione di fatto esistente, e non ha fatto valere il suo diritto all'espansione, per cause di pubblica utilità, dei terreni non ancora lottizzati. I cittadini di Osteria Nuova, tramite il comitato di zona, hanno avanzato le seguenti richieste: che il nostro partito, e con le organizzazioni di massa, quali l'Unione Borgate, abbiano avanzato nei prossimi giorni una serie di richieste immediate, ed altre a medio termine. Fra le proposte da portare immediatamente in commissione politica democratiche, in primo luogo il nostro partito, e con le organizzazioni di massa, quali l'Unione Borgate, hanno avanzato nei prossimi giorni una serie di richieste immediate, ed altre a medio termine. Fra le proposte da portare immediatamente in commissione politica democratiche, in primo luogo il nostro partito, e con le organizzazioni di massa, quali l'Unione Borgate, hanno avanzato nei prossimi giorni una serie di richieste immediate, ed altre a medio termine.

Un altro obiettivo da ottenere immediatamente è la installazione da parte del CNEN di un ripetitore del segnale acustico di allarme nella borgata. Allo stesso modo si chiede che venga studiato un modo più adatto per avvisare la popolazione delle zone agricole vicine. Infine il CNEN dovrebbe informare tempestivamente il personale delle scuole e la popolazione della borgata su come comportarsi in caso di incidente. Tra le proposte da realizzare a medio termine c'è quella — formulata al consiglio della XX circoscrizione — di svolgere opera di sensibilizzazione verso l'amministrazione comunale in modo da accelerare il più possibile le procedure per l'approvazione del nuovo piano particolareggiato. Al CNEN invece si chiede: che vengano riesaminate, in base alle esigenze di protezione dei lavoratori del centro, della popolazione ed in base all'effettivo livello di sicurezza in cui opera l'impianto, le quantità di radiazioni ammesse per la lavorazione. che vengano riprese in considerazione le altre attività che comportano rischi alla popolazione e i lavoratori. che conduca un'opera di informazione e sensibilizzazione della popolazione sugli effetti delle radiazioni. I cittadini, tramite il comitato di zona, hanno chiesto inoltre al Comune di prendere provvedimenti per effettuare immediatamente il blocco dei lotti di terreno non ancora venduti. E' necessaria insomma una ristrutturazione di Osteria Nuova e della zona limitrofa, che ponga come problema prioritario la questione della sicurezza per gli abitanti e i lavoratori. Le responsabilità sono state già indicate con precisione nella lottizzazione abusiva e nell'atteggiamento di incuria del Comune e del CNEN.

Assemblea a Torrespaccata dei cittadini dell'ottava circoscrizione

Cooperative e IACP per un diverso assetto urbanistico

All'incontro hanno preso parte la coop « Roma est », l'Unione borgate e le forze politiche democratiche - Concrete proposte per combattere la speculazione edilizia

Il ruolo della cooperazione è sempre più necessario e decisivo per un diverso sviluppo urbanistico della città, per una radicale svolta contro la speculazione privata. Una nuova politica urbanistica è, però, possibile assicurando una risposta immediata alle richieste di case popolari e a basso prezzo: è questo il primo compito spettante all'IACP (Istituto autonomo case popolari) e alle cooperative. In questo senso l'amministrazione capitolina deve assumere dei precisi impegni, procedendo all'immediata espropriazione delle aree già vincolate con la legge 167 sull'edilizia economica e popolare, e estendendo il vincolo delle altre aree di quei comuni che hanno un regolatore generale ha destinato alla speculazione privata. E' da questi presupposti che sono scaturite le proposte e le richieste dei cittadini dell'ottava circoscrizione, dell'Unione borgate romane e della cooperativa « Roma Est ». Durante una assemblea, tenutasi nei giorni scorsi e alla quale hanno partecipato il compagno Vettore, presidente del comitato Vettore, gli assessori Cecchini (PRI) e Crescenzi (PSI), Giuliano Natali, per l'Unione borgate, è stata approvata una mozione nella quale sono indicate le principali richieste per la ristrutturazione della ottava circoscrizione. Occorre assegnare alle cooperative alcune delle aree dei piani di zona di Torre Maura e Torbellonca, impegnando gli enti locali a superare i ritardi e gli intralci tecnico-burocratici assicurando i finanziamenti dello Stato all'IACP e

attraversano la maggior parte delle borgate rappresentano un costante pericolo di epidemie. Gravi difficoltà sono causate dalla carenza di acqua: i cittadini di Torrespaccata chiedono che le zone interessate siano dotate al più presto di una sufficiente rete idrica e di fontane, che una maggiore pulizia sia assicurata nei pozzi neri. Un punto fondamentale riguarda l'istituzione di centri sanitari e la realizzazione della rete fognaria. Il Comune deve rilasciare i permessi contribuendo alla realizzazione delle opere stesse. I cittadini di Torre Spaccata, l'Unione borgate e la cooperativa « Roma Est » hanno ribadito nella mozione approvata al termine dell'assemblea la necessità della formulazione di un piano polienale anche per le borgate non previste dal piano regolatore generale e hanno riconfermato il loro impegno nella battaglia per la conquista di aree destinate ai servizi sociali e, in particolar modo, alle scuole. Urge una sistemazione immediata delle strade delle borgate. E' indispensabile portare una sollecita soluzione a problemi urbanistici e finanziari riguardanti le aule scolastiche: nella maggioranza degli istituti, per il 1975, si prospettano i tripli turni. In qualità capitolina e il consiglio regionale — conclude la mozione — devono assumere precisi impegni politici affinché sia assicurato ai cittadini uno sviluppo economico e sociale della città rispondente alle loro reali esigenze.

Incontro del rettore Vaccaro con i sindacati

Un incontro tra il rettore dell'ateneo Giuseppe Vaccaro e le organizzazioni sindacali confederali della scuola si è svolto l'altro giorno sui problemi sollevati dai sindacati nel corso della vertenza aperta con l'università romana. Il professor Vaccaro ha risposto punto per punto alle richieste avanzate da CGIL, Scuola, CISL, Università e UIL. Scuola, assumendo una serie di impegni precisi riguardanti la democratizzazione della gestione degli istituti, la pubblicità degli atti delle facoltà, i pagamenti del personale docente e non docente.



La delegazione del PCI a colloquio coi cittadini di Primavalle. A sinistra: uno dei lotti della borgata

in breve

CENTRO « VICTOR JARA » — In occasione dell'anniversario del centro sociale « Victor Jara » (via Prati di Papa 20) si svolgerà oggi, con inizio alle 15, la terza giornata dell'incontro con i complessi musicali del quartiere Marsconi. All'iniziativa — organizzata dalla FGCI e dalla FGS — interverrà il compagno Gianni Borgna.

SAN LORENZO — Domani, alle 18,30, a San Lorenzo in piazza dell'Immacolata, si svolgerà una manifestazione contro il fascismo indetta da tutti i partiti democratici, dall'ANPI al consiglio di circoscrizione.

CASA DELLA CULTURA — La casa della cultura (largo Arenula n. 26) ha organizzato per giovedì, alle 20 un dibattito su « Crisi economica al punto cruciale ». All'incontro interverranno Guido Bodrato, Michele Giannotti, Eugenio Poggi e Bruno Trezza.